

FINANCIAL MARKETS REPORT

EDOARDO MATARAZZO

CONSULENTE FINANZIARIO

USA

-  Economia in rallentamento ordinato: industria debole, consumi più lenti, ma niente crolli improvvisi.
-  Alcuni dati chiave (inflazione/occupazione) sono in ritardo o saltati per lo shutdown: scenario un po' sfocato.
-  Banca centrale (Federal Reserve) prudente: dopo i tagli dell'anno non si affretta, perché l'inflazione resta intorno al 3%.

Europa / Eurozona

-  Inflazione a novembre circa 2,2% — in lieve salita ma in linea con il target.
-  Prezzi dei servizi ancora rigidi (sopra il 3%) — elemento guardato con attenzione.
-  Crescita debole, mercato del lavoro meno dinamico: contesto di modestia economica.
-  La European Central Bank (BCE) non tocca i tassi: nessun taglio in vista nell'immediato.

Asia (focus Cina)

-  In Cina il PMI manifatturiero e dei servizi resta sotto/attorno a 50: segnale di contrazione o stagnazione dell'attività.
-  Domanda interna debole, settore immobiliare in sofferenza: la "locomotiva asiatica" oggi arranca.
-  Impatto globale: minor domanda da Pechino significa meno sostegno per materie prime e ciclici a livello mondiale.

Tassi & Obbligazioni

-  Rendimenti governativi in lieve calo: US-Treasury 10y intorno al 4%, Bond europei 2,6-2,8%.
-  Il reddito fisso torna un'opzione "normale": non più rendimenti zero, ma valori realistici.



Commodities / Energia

- Petrolio (Brent Crude Oil): prezzo stabile in area 62–65 \$ al barile, senza scossoni forti. Reuters+1
- OPEC+ mantiene una strategia prudente: produzione stabile, nessuna spinta ad aumenti. Reuters+1

Valute

- Dollaro forte: supportato da tassi elevati USA e da una crescita relativa più robusta.
- Euro stabile in un contesto medio: inflazione sotto controllo ma economia debole.

SCENARIO BASE

Lo scenario base dei prossimi mesi è quello di una crescita globale moderata: gli Stati Uniti rallentano senza segnali di crisi, l'Eurozona resta debole ma stabile e la Cina continua a mostrare un passo fiacco. L'inflazione scende ma non è del tutto risolta, soprattutto nei servizi, e questo porta Fed e BCE a mantenere un approccio prudente, con eventuali tagli dei tassi che saranno graduali. I mercati azionari entrano in una fase più selettiva, con maggiore attenzione agli utili reali e alle valutazioni dopo l'euforia sulla tecnologia. Le materie prime restano in equilibrio, con un petrolio intorno ai 60–70 dollari che non genera nuovi shock di prezzo. I rischi principali restano la debolezza cinese, dati macro meno affidabili negli USA e possibili tensioni geopolitiche.



Edoardo Matarazzo



The_consulente_finanza



edardomatarazzocf.com

Il presente documento è stato redatto da Edoardo Matarazzo, sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso. E' necessario che l'investitore concluda un'operazione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione ai rischi che esso comporta tramite un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario.



EDOARDO MATARAZZO

CONSULENTE FINANZIARIO